



XIV LEGISLATURA

I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Istituzioni e Autonomia)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 106 DEL 29/03/2018

FOLLIEN David	(Presidente)	(Presente)
FABBRI Nello	(Vicepresidente)	(Presente)
CRETIER Paolo	(Segretario)	(Presente)
BERTIN Alberto		(Presente)
CERTAN Chantal		(Delega MORELLI)
FERRERO Stefano		(Certificato medico)
LANIECE André		(Presente)
NORBIATO Carlo		(Delega RESTANO)
PERRIN Davide		(Presente)

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente della Struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretario Giuseppe POLLANO.

La riunione è aperta alle ore 14:40, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Illustrazione, da parte del Difensore civico della Regione autonoma Valle d'Aosta, della relazione sull'attività svolta nell'anno 2017 e della relazione svolta in qualità di garante dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale per l'anno 2017.

* * *

Il Presidente FOLLIEN, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 2300 in data 22 marzo 2018.

* * *

Alle ore 14.40 prende parte alla riunione il Dott. FORMENTO DOJOT e si procede alla registrazione degli interventi.

* * *



ILLUSTRAZIONE, DA PARTE DEL DIFENSORE CIVICO DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA, DELLA RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ANNO 2017 E DELLA RELAZIONE SVOLTA IN QUALITÀ DI GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTÀ PERSONALE PER L'ANNO 2017

Il Dott. FORMENTO DOJOT riferisce che la relazione, strutturata come di consueto, si compone di quattro capitoli:

- il primo riguarda l'attività del Difensore civico nell'ambito del sistema internazionale, nazionale e locale;
- il secondo contiene i dati statistici che riguardano l'attività;
- il terzo descrive l'organizzazione dell'Ufficio e le attività istituzionali intraprese;
- il quarto riporta le considerazioni di sintesi e di prospettiva.

Dopo aver comunicato che non sono intervenute modifiche in ambito nazionale in materia di difesa civica e che non è stato istituito il Difensore civico nazionale, fa rilevare che, come coordinamento nazionale, si è intervenuti sulla riforma della responsabilità delle professioni sanitarie, disciplinata dalla "legge Gelli".

Rende noto che, a livello regionale, sono intervenute due modifiche, una della Provincia Autonoma di Trento, che ha istituito il garante dei detenuti e il garante dei minori, l'altra della Regione Lombardia, che ha modificato la propria legge sul Difensore civico, introducendo la funzione di garante per il diritto alla salute. Aggiunge che, a seguito del completamento delle procedure per il convenzionamento da parte dell'unico Comune non convenzionato, tutti i Comuni della Valle d'Aosta hanno sottoscritto la convenzione con il Difensore civico.

Procede, poi, ad illustrare l'attività portata avanti nel 2017 soffermandosi sul numero dei casi trattati, sulla tipologia degli enti che hanno avuto il maggior numero di casi e sulle materie più trattate.

Dopo aver fornito alcuni dati in ordine all'organizzazione dell'ufficio, alla dotazione organica, all'entità delle risorse strumentali e alle attività complementari portate a compimento, svolge alcune considerazioni riguardanti il ruolo e le tipologie di intervento poste in essere dal Difensore civico.

Il Consigliere BERTIN chiede se le istanze collettive abbiano riguardato soltanto aspetti legati ai rapporti di lavoro oppure anche altre materie.

Relativamente all'accesso agli atti da parte dei cittadini, domanda quale tipologia di richieste siano state avanzate.

Pone, infine l'accento sul fatto che non sia stato ancora reso accessibile alle persone diversamente abili l'Ufficio del Difensore civico, nonostante l'obbligo per la Regione, in base ad una legge regionale, di provvedervi.



Il Dott. FORMENTO DOJOT - dopo aver illustrato le caratteristiche dell'istanza collettiva - risponde che non necessariamente riguardano il rapporto di lavoro perché possono attenersi anche ad altre materie come, ad esempio, i tributi ed il sociale.

Relativamente al quesito sull'accesso fa rilevare che, oltre all'accesso documentale, nel 2016, è stato istituito l'accesso civico generalizzato e ne illustra le caratteristiche.

Per quanto riguarda l'accessibilità ai disabili, rende noto che il problema riguarda i primi due scalini esterni sui quali è difficile intervenire perché si verrebbe a portare via un pezzo troppo grande di marciapiede.

Il Consigliere CRETIER richiede chiarimenti in relazione alla tabella riportata a pagina 18 della relazione.

Il Dott. FORMENTO DOJOT risponde a quanto richiesto ponendo l'accento sull'incidenza rivestita dalle istanze collettive nel grafico in questione.

* * *

Alle ore 15.25 il Consigliere BERTIN lascia la sala di riunione.

* * *

Per quanto attiene alla relazione sull'attività svolta in qualità di garante dei detenuti, afferma che questa si divide in quattro capitoli:

- la garanzia in Italia, in Europa e a livello regionale e locale;
- i dati che riguardano i detenuti;
- le aree d'intervento, l'organizzazione dell'ufficio e l'attività complementare;
- le considerazioni di sintesi e di prospettiva.

Dopo aver comunicato che non è intervenuta, nel 2017, nessuna modifica riguardo alla garanzia nel panorama nazionale, riferisce che una grande novità a livello di garanzia, anche nell'ordinamento penale, è stata l'introduzione del reato di tortura per l'introduzione del quale il coordinamento dei garanti si è speso in maniera concreta. Aggiunge che c'è stata la fusione, in un unico organismo, della conferenza dei garanti regionali e del coordinamento dei garanti regionali territoriali.

A livello di garanzia regionale, ribadisce che sia la Provincia di Trento che la Regione Lombardia hanno modificato le rispettive leggi.

In riferimento alla realtà valdostana, fa rilevare che si sta consolidando la figura del garante dei detenuti, vista l'assenza di un direttore del carcere.

Passando a parlare della casa circondariale di Brissogne, fornisce una dettagliata panoramica della situazione del carcere soffermandosi sulle questioni che attengono al personale, alla situazione sanitaria, al ruolo svolto dal volontariato e alle attività formative e lavorative messe in piedi.



La Consiglieria MORELLI richiede chiarimenti in relazione al turnover che ha interessato alcune figure che operano all'interno del carcere.

Il Dott. FORMENTO DOJOT risponde che, in presenza di una regolamentazione del turnover, si avrebbe il tempo e il modo di organizzare in maniera più puntuale le attività del carcere.

* * *

Alle ore 16.00 il Dott. FORMENTO DOJOT lascia la sala di riunione e termina la registrazione degli interventi.

* * *

Il Presidente FOLLIEN chiude la seduta alle ore 16.00.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(David FOLLIEN)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Paolo CRETIER)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Giuseppe POLLANO)

Data di approvazione del presente processo verbale: 27 aprile 2018